

Siamo lieti di invitarVi

Sabato 7 ottobre 2023, ore 11:30

alla presentazione della mostra:

Sotto lo stesso cielo.

Incontri tra la Cina e l'Europa nella cartografia antica.



Coordina: Simona Negruzzo - Università di Bologna

Intervengono: Huizhong Lu, Gianfranco Cretti - Centro Giulio Aleni

La mostra sarà visitabile dal 2 al 10 ottobre, negli orari di apertura della Fondazione.

SOTTO LO STESSO CIELO

INCONTRI CINA-EUROPA NELLA CARTOGRAFIA ANTICA

La mostra illustra in 20 mappe il percorso di reciproca scoperta di queste due civiltà lontane.

- 150 d.C. - **La Cina di Tolomeo.** Sera Metropolis è chiamata la misteriosa città da dove proviene la seta. La geografia di Tolomeo rimarrà inalterata fino al rinascimento.
- 1154. **Nella Sicilia di Ruggero II viene prodotta da Al Idrisi una nuova mappa araba del mondo conosciuto.** I mercanti arabi hanno portato nuove notizie sulla Cina: la capitale è chiamata Badjah, vengono segnati i porti di Kanfou e Djankou. Restano i toponimi di Tolomeo come Kattigara.
- 1402. **In Corea viene prodotta la mappa cinese Kangnido.** Per la prima volta in una mappa cinese vengono riportati i nomi di città europee e africane, trascrivendo foneticamente in caratteri cinesi i nomi arabi.
- 1459. **Mappamondo di Fra Mauro camaldolese.** Raccoglie le notizie dei viaggi di Marco Polo. La Cina vi è denominata Chatajo, la capitale Cambalech, i porti di Chansay e Zaiton. Come in Tolomeo il mare viene chiamato «Sericus».
- 1555. **GuangYutu.** Geografia in due volumi, contiene la descrizione e le mappe delle provincie della Cina. Fu la fonte principale per la preparazione delle mappe della Cina da parte dei gesuiti.
- XVI secolo. **Mappe Europee.** Nel secolo delle scoperte geografiche le mappe di Ortelio, Gastaldi, Plancius, si arricchiscono di informazioni sui nuovi paesi, ma la Cina resta sempre sconosciuta.
- 1602. **Matteo Ricci, Kunyu Wanguo Quantu.** Facendo la sintesi delle mappe europee, arabe e cinesi, viene prodotto, in cinese, il primo planisfero moderno, dalla Cina all'America.
- 1623. **Giulio Aleni. Wanguo Quantu.** Con una felice intuizione Aleni fa stampare un planisfero, accurato pur nelle ridotte dimensioni, in modo da poter essere inserito in un libro o tenuto in mano come mappa separata.
- 1655. **Martino Martini. Novus Atlas Sinensis.** Geografia di tutte le provincie della Cina, derivate principalmente dal GuangYutu del 1555, con i toponimi trascritti in caratteri latini.
- 1763. **Mo Yitong. Zheng He Map.** Prima mappa cinese secondo il modello europeo. Impropiamente attribuita ai viaggi di navigazione di Zheng He nel XV secolo
- 1780. **Jingban tianwen quantu.** Mappa cinese composita, contiene due planisferi derivati da quelli dei gesuiti, e una mappa tradizionale cinese, in cui la Cina occupa il novanta per cento dello spazio e delle piccole isole sparse qua e là indicano i paesi stranieri. In alto a sinistra, in un piccolo rettangolo l'Europa. Persistenza della tradizione. I paesi stranieri dei barbari sono poco significanti per il grande Regno di Mezzo.